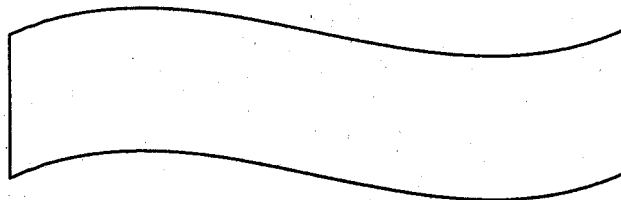




# ***REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE***



Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale  
n. **1** del **16 febbraio 2012**;  
modificato con deliberazione di Consiglio Comunale  
n. **19** del **30 aprile 2021**.

## ***PREMESSA***

Il Regolamento del Corpo della Polizia Locale della Città di Desio, oltre a determinare i caratteri del servizio e delle sue modalità di espletamento, disciplina lo status giuridico degli operatori della Polizia Locale, nel rispetto dei principi e degli indirizzi delineati dalla Legge Quadro n. 65/86 e della L.R. n. 4/03.

## **TITOLO I**

### **ISTITUZIONE ED ORDINAMENTO DEL CORPO**

#### ***Art. 1 - Corpo di Polizia Locale***

Con il presente Regolamento, conforme agli artt. 4 e 7 della Legge 7 marzo 1986 n. 65, nonché alla La legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 "Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana", viene disciplinata l'organizzazione e l'attività del Corpo di Polizia Locale della Città di Desio.

#### ***Art. 2 - Collocazione del Corpo nell'Amministrazione Comunale***

Al Sindaco compete la vigilanza sul servizio ed il potere di impartire le direttive al Comandante del Corpo per l'efficace raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ferme restando l'autonomia organizzativa e operativa del Comandante, lo stesso è responsabile verso il Sindaco dell'impiego tecnico - operativo e della disciplina degli addetti.

Il Corpo di Polizia Locale non può costituire strutture intermedie di settori amministrativi più ampi, né essere posto alle dipendenze del responsabile di diverso settore amministrativo.

Il comando del Corpo è affidato a persona che assume esclusivamente lo status di appartenente all'a Polizia Locale.

Al Corpo di Polizia Locale è Conferita la Bandiera Nazionale munita di nastro blu contenente la scritta "Corpo di Polizia Locale – Città di Desio" secondo il modello previsto nell'allegato "C".

#### ***Art. 3 - Funzioni degli appartenenti al Corpo***

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale svolgono le funzioni previste da leggi, regolamenti, ordinanze e da altri provvedimenti amministrativi.

In particolare:

- espletano servizi di polizia stradale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n. 285 del 30/04/1992;
- esercitano le funzioni di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 5 della Legge 65/86 e della Legge Regionale 4/03 agli artt. 11, 12, 13, 14, 15.

#### ***Art. 4 - Ordinamento strutturale del Corpo***

Il Corpo di Polizia Locale è costituito da un Servizio di Polizia Stradale e Pronto Intervento organizzato su più squadre in funzione delle esigenze operative individuate dal Comandante, da un Servizio di Polizia Giudiziaria e di Polizia Amministrativa e di Pubblica Sicurezza, organizzato in unità operative, da un Servizio di Polizia Ambientale, organizzato in unità operative; inoltre è previsto un Nucleo Comando di supporto al Comandante.

## **TITOLO II**

### **ORGANICO E FIGURE PROFESSIONALI**

#### **Art. 5 - Organico, ordinamento strutturale del corpo e pari opportunità**

L'organico del Corpo è determinato dall'Amministrazione Comunale, in modo che sia congruo, in relazione agli obiettivi ed alle esigenze del servizio derivante dai compiti d'istituto.

Il Corpo è articolato in Unità coordinate da un Ufficiale del Corpo.

Le regole di funzionamento del Corpo di Polizia Locale si uniformano al principio delle pari opportunità nel lavoro per donne e uomini senza discriminazione alcuna nell'assegnazione di qualsiasi servizio a personale di un sesso rispetto ad un altro.

#### **Art. 6 - Rapporto gerarchico**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai propri superiori. Il superiore ha l'obbligo di dirigere l'operato del personale dipendente e di assicurare, con istruzioni specifiche, il buon andamento del servizio.

Spetta ad ogni superiore l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento di tutto il personale sottoposto.

#### **Art. 7 - Attribuzioni del Comandante e del Vicecomandante**

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale è responsabile verso il Sindaco dell'addestramento, della disciplina, dell'impiego tecnico - operativo degli appartenenti al Corpo in osservanza a quanto disposto dall'art. 9 della Legge 65/86.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto al Comandante spetta:

- emanare le direttive e vigilare sull'espletamento dei servizi, conformemente alle finalità dell'amministrazione
- disporre in applicazione del regolamento generale per il personale, l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi ed in conformità delle norme che disciplinano la materia concernente la mobilità del personale, secondo le attitudini professionali dei singoli
- coordinare i servizi del Corpo con quelli delle altre Forze di Polizia e della Protezione Civile
- mantenere i rapporti con l'Autorità Giudiziaria, l'Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza e gli organi del Comune o di altri enti per necessità operative del Corpo rappresentare il Corpo di Polizia Locale nei rapporti interni ed esterni ed in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche
- presiedere le commissioni dei concorsi relativi al reclutamento del personale della Polizia Locale
- rispondere al Sindaco dei risultati rispetto alle direttive ricevute

In caso di assenza temporanea il Comandante è sostituito dal Vicecomandante o, se

anche questo manchi, dall'Ufficiale con grado più elevato, presente in servizio ed in caso di parità di grado, dal più anziano di servizio nel grado.

Il Vicecomandante coadiuva il Comandante e lo sostituisce in caso di assenza.

### **Art. 8 - Attribuzioni degli Ufficiali**

Gli Ufficiali coadiuvano il Comandante, e sono responsabili della direzione della struttura a cui sono assegnati nonché della disciplina e dell'impiego tecnico - operativo del personale dipendente.

Nell'ambito del servizio si distinguono gli Ufficiali Responsabili di Servizio e gli Ufficiali responsabili di Unità Operative.

Gli Ufficiali responsabili di servizio hanno come incarico quello di:

- emanare gli ordini di servizio e stabilire le modalità di esecuzione
- curare la formazione professionale e l'aggiornamento del personale dipendente curare la distribuzione degli agenti e dei Sottufficiali ai diversi servizi, secondo le necessità ed in ottemperanza alle direttive impartite dal Comandante
- curare i rapporti ed il coordinamento degli interventi con altri enti a livello di competenza territoriale (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza ecc.)

Gli Ufficiali responsabili di unità operative hanno come incarico quello di:

- fornire istruzioni normative ed operative al personale subordinato
- curare la disciplina del personale, adottando gli opportuni provvedimenti per ottenere il conseguimento degli obiettivi richiesti
- provvedere al coordinamento e controllo nell'esecuzione dei servizi interni ed esterni, curando che i risultati dell'attività lavorativa corrispondano alle direttive
- ricevere, espletare ogni altro incarico loro affidato, nell'ambito dei compiti istituzionali, dai superiori cui' rispondono direttamente.

### **Art. 9 - Compiti dei Sottufficiali**

I Sottufficiali sono addetti al coordinamento e controllo del personale loro assegnato, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 65/86;

In quanto addetti al coordinamento e controllo essi rivestono la qualità di ufficiali di P.G.;

- essi coadiuvano e supportano gli agenti nelle attività loro assegnate assicurandosi che vengano correttamente adempiute le disposizioni ricevute dal Comandante e dagli Ufficiali;
- ricevono dagli agenti dipendenti le istanze dirette ai superiori e le trasmettono, integrandole delle proprie annotazioni, agli Ufficiali di riferimento affinché siano inoltrate al Comandante;

### **Art. 10 - Compiti degli Agenti Istruttori**

Gli Agenti Istruttori di Polizia Locale svolgono tutte le mansioni inerenti alle funzioni di istituto, utilizzando gli strumenti, le apparecchiature e i mezzi di cui sono dotati per l'esecuzione degli interventi. Principale dovere è la conoscenza delle norme e le

procedure da applicare con fermezza equilibrio ed imparzialità, rispondendo; del loro operato, direttamente al rispettivo ufficiale superiore diretto.

Essi, inoltre, assumono ove si trovino ad operare in affiancamento ad uno o più Agenti, anche auto o moto montanti, il ruolo di capo pattuglia.

### ***Art. 11 - Compiti degli Agenti***

Gli Agenti di Polizia Locale svolgono tutte le mansioni inerenti alle funzioni di istituto, utilizzando gli strumenti, le apparecchiature e i mezzi di cui sono dotati per l'esecuzione degli interventi. Principale dovere è la conoscenza delle norme e le procedure da applicare con fermezza equilibrio ed imparzialità, rispondendo; del loro operato, direttamente al rispettivo ufficiale superiore diretto.

### ***Art. 12 - Attribuzioni degli appartenenti al Corpo***

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, nei limiti delle proprie attribuzioni, a norma dell'art. 5 della Legge Quadro 65/86 rivestono:

- la qualità di Agente di Polizia Giudiziaria, riferita agli operatori e la qualità di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, riferita agli Ufficiali;
- Ufficiali ed Agenti del Corpo, previa emissione Decreto Prefettizio, su comunicazione dei nominativi da parte del Sindaco, rivestono ai sensi dell'art. 3 della Legge Quadro 65/8618 qualità di Agenti di Pubblica Sicurezza;
- tutti gli appartenenti al Corpo espletano servizi di Polizia Stradale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n. 285 del 30 aprile 1992.

### TITOLO III

#### ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

##### **Art. 13 - Accesso al Corpo**

Per l'accesso al Corpo di Polizia Locale, oltre alle vigenti norme per l'accesso alla P.A. si applicano le seguenti modalità particolari:

- possesso della patente di guida di categoria AB oppure AC oppure AD oppure B, C o D, se conseguite, queste ultime tre prima del 26 aprile 1988;
- essere in regola, per i candidati di sesso maschile soggetti alla leva nati entro il 1985, nei riguardi degli obblighi di leva e non essere stato ammesso a prestare servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile;
- dichiarazione di accettazione al porto dell'arma d'ordinanza;
- idoneità psico-fisica all'espletamento delle mansioni legate ad attività di polizia;
- possesso dei requisiti fisici previsti dal DPR 207/2015, tali da rispecchiare un'armonia atta a configurare la robusta costituzione e la necessaria agilità indispensabile per l'espletamento dei servizi di polizia:

- *composizione corporea: percentuale di massa grassa nell'organismo non inferiore al 7 per cento e non superiore al 22 per cento per i candidati di sesso maschile e non inferiore al 12 per cento e non superiore al 30 per cento per le candidate di sesso femminile;*

- *forza muscolare: non inferiore a 40 kg per i candidati di sesso maschile, e non inferiore a 20 kg per le candidate di sesso femminile;*

- *massa metabolicamente attiva: percentuale di massa magra teorica presente nell'organismo non inferiore al 40 per cento per i candidati di sesso maschile, e non inferiore al 28 per cento per le candidate di sesso femminile.*

*Al fine di tener conto di eventuali condizioni tecniche o individuali, è considerata ammissibile una percentuale di adeguamento dei valori forniti dagli strumenti di misurazione fino a un massimo del dieci per cento rispetto ai valori limite sopra indicati;*

- il senso cromatico e luminoso, nonché il campo visivo, devono essere normali, la visione notturna e la visione binoculare e stereoscopica devono essere sufficienti;
- visus naturale non inferiore ai 12/10 complessivi quali somma del visus dei due occhi, con non meno di 5/10 nell'occhio che vede di meno, ed un visus corretto a 10/10 per ciascun occhio per una correzione massima complessiva di tre diottrie per i seguenti vizi di rifrazione: miopia, ipermetropia, astigmatismo, semplice (miopico e ipermetropico) e di tre diottrie quale somma complessiva dei singoli vizi di rifrazione per l'astigmatismo composto e l'astigmatismo misto;
- i titoli di studio per l'accesso alle posizioni funzionali del Corpo sono quelli stabiliti dalla vigente normativa contrattuale.

Per l'accesso al ruolo di agente di Polizia Locale, oltre ai requisiti indicati, è richiesto di non aver compiuto il 35° anno di età. Tale limite anagrafico è derogato per tutti coloro che sono già appartenenti a Corpi e Servizi di Polizia Locale ed abbiano almeno tre anni di servizio con contratto a tempo indeterminato.

Nel caso l'Amministrazione, per il reclutamento di agenti, proceda mediante ricorso a graduatorie di concorsi espletati da altri Comuni, il candidato in graduatoria potrà essere assunto se in possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento: in particolare di quanto riportato ai commi 1 e 2 di questo articolo.

L'idoneità fisica e psichica sono da verificare a cura del medico competente incaricato dall'Ente prima della stipula del contratto individuale.

Per l'accesso al ruolo di agente di Polizia Locale, mediante passaggio diretto tra amministrazioni (c.d. mobilità), è richiesto che siano stati completati i moduli di formazione di base obbligatoria per agenti e che si sia già in possesso della patente di servizio per la conduzione dei veicoli in dotazione al Comando.

#### ***Art. 14 - Formazione di base per Agenti, Sottufficiali e Ufficiali***

I vincitori dei concorsi per posti di ufficiale, sottufficiale ed agente sono tenuti a frequentare durante il periodo di prova specifici corsi di formazione di base per agenti e di qualificazione professionale per sottufficiali e ufficiali, da svolgersi a norma dell'art. 40 della L.R. 4/2003.

Ai fini della nomina in ruolo, il giudizio relativo al periodo di prova è espresso tenuto conto anche dell'esito dei corsi di cui al comma 1.

Durante il periodo di prova, e comunque sino all'espletamento del corso di formazione di base per agenti e di qualificazione di base per sottufficiali ed ufficiali, il personale vincitore del concorso per posti di agente non può essere utilizzato in servizio esterno, fatta salva l'attività pratica inerente all'effettuazione dei corsi di cui al comma 1.

All'atto della nomina in ruolo, gli enti locali che hanno proceduto all'assunzione comunicano alla competente struttura della Regione i nominativi del personale assunto affinché lo stesso venga inserito nell'apposito albo tenuto dalla struttura medesima. Gli enti locali comunicano altresì le cessazioni del servizio degli operatori di Polizia Locale.

Il personale appartenente al Corpo frequenta, primariamente, i corsi di qualificazione e formazione base per i vincitori dei concorsi di posti di ufficiale, sottufficiale ed agente, di cui all'art. 39 della L.R. 4/2003, promossi e coordinati dalla Regione mediante l'I.R.E.F.

#### ***Art. 15 - Altri corsi di istruzione professionale***

Gli appartenenti al Corpo possono essere inviati a frequentare corsi di lingue straniere presso istituti specializzati, al fine di ottenere una corretta e completa conversazione nella lingua straniera scelta.

Inoltre, tutti gli appartenenti al Corpo, onde preservare l'incolumità personale, degli stessi e di terzi, devono frequentare i corsi di addestramento per la difesa personale, per le tecniche di arresto e piantonamento di persone sottoposte ad atti giudiziari, per le tecniche di comunicazione in situazioni a rischio e qualsiasi altra azione inerente alle operazioni di servizio di loro competenza, individuati dal Comando od organizzati dallo stesso.

#### ***Art. 16 - Aggiornamento professionale***

Tutti gli appartenenti al Corpo sono tenuti a curare l'aggiornamento della propria preparazione professionale e culturale, secondo le modalità indicate dal Comando.



L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente all'interno del Corpo attraverso lezioni di istruzione e riunioni di addestramento, dedicate alla conoscenza di nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche nelle materie di lavoro di importanza rilevante.

L'aggiornamento viene perseguito anche attraverso la frequenza di seminari e giornate di studio.

L'aggiornamento e la specializzazione degli addetti alla Polizia Locale vengono effettuati in conformità della Legge 65/86 di cui all'art. 6.

## **TITOLO IV**

### **DOTAZIONI**

#### **Art. 17 - Uniforme di servizio**

L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio, le buffetterie e quanto altro necessita per l'espletamento dei servizi agli appartenenti al Corpo, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

L'uniforme rappresenta l'Amministrazione su tutto il territorio comunale; i gradi e i distintivi indicano la funzione e la responsabilità di chi li indossa.

E' dovere di ogni appartenente al Corpo di indossare l'uniforme in modo che essa sia sempre pulita, ordinata e decorosa.

E' fatto divieto agli appartenenti al corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

Non è consentito l'utilizzo di parti di uniforme con abiti civili o di parti di uniforme diverse tra loro.

Le uniformi da indossare per le diverse tipologie di servizio svolto ai sensi del presente regolamento sono stabilite, per foggia e nei diversi capi, dal Comandante del Corpo con proprie disposizioni.

L'uniforme da indossare deve essere sempre nella immediata disponibilità dell'operatore per le necessità di servizio. Gli appartenenti al Corpo prestano normalmente tutti i servizi di istituto in uniforme, il Comandante è esentato da tale obbligo. L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei seguenti casi:

- su valutazione ed approvazione del Comandante o di un Ufficiale responsabile di servizio;
- in casi di urgenza tali da non consentire la preventiva autorizzazione per i servizi la cui natura ne richieda la necessità.

Il personale impiegato esclusivamente in compiti interni d'ufficio può indossare l'abito civile, previa autorizzazione del Comandante, purché venga sempre tenuta l'uniforme a portata di mano per le necessità di servizio.

#### **Art. 18 - Gradi e distintivi**

I gradi inerenti le qualifiche funzionali, la placca di servizio ed altri distintivi relativi alle mansioni degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, sia qualità che per la collocazione sull'uniforme, dal Regolamento Regionale vigente in materia.

Gli appartenenti al Corpo possono portare sull'uniforme esclusivamente le decorazioni e onorificenze previste dalle Leggi e Regolamenti vigenti e da altre norme statali se non incompatibili con il proprio status, previa autorizzazione del Comandante al fine dell'iscrizione del riconoscimento nel fascicolo personale.

#### **Art 19 - Tessera di servizio**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono muniti di una tessera di servizio fornita dal Comando che certifica l'identità, il grado e la qualità di P.G. e P.S. del titolare nonché gli estremi del provvedimento dell'assegnazione dell'arma di cui all'art. 6 del D.M.1. 04 marzo 1987 n. 145 e la sottoscrizione del Sindaco.

II modello della tessera di servizio è quello previsto dall'art. 9 del Regolamento Regionale 14 marzo 2003 n. 3.

Tutti gli appartenenti al Corpo devono sempre portare con se la tessera di servizio. La stessa deve essere sempre mostrata a richiesta e comunque sempre prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abiti civili.

#### ***Art. 20 - Arma d'ordinanza e bracciali di contenimento***

Tutti gli appartenenti al Corpo sono dotati dell'arma di ordinanza, secondo quanto previsto dall'allegato regolamento in attuazione del D.M.1. n. 145/87, in via continuativa.

Durante il servizio esterno, l'arma deve essere portata indosso.

Gli Agenti vengono addestrati all'uso ed al maneggio dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

Gli appartenenti al Corpo compiono periodiche attività di addestramento al tiro ed al maneggio delle armi.

L'arma assegnata deve essere sempre tenuta in ottimo stato di manutenzione, a tal fine sono compiuti periodici controlli per verificarne la funzionalità da parte del Comandante o dall'Ufficiale da questi incaricato.

L'arma deve essere custodita a norma di legge e non deve essere quindi lasciata incustodita, per nessun motivo, collocandola, a titolo esemplificativo, in armadietti, uffici, od altri luoghi non consoni.

L'uso dell'arma di ordinanza e dei bracciali di contenimento, in conformità a quanto stabilito dal Codice Penale, è consentito quando sia necessario respingere una violenza o vincere una resistenza ovvero al fine di evitare situazioni di pericolo, per gli operatori o per la persona stessa soggetta a coazione.

#### ***Art. 21 – Dispositivi ed attrezzature di difesa***

Il personale appartenente al Corpo di Polizia Locale oltre all'arma in dotazione per difesa personale è dotato, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 4/03 di cui all'art. 18 di dispositivi di tutela dell'incolumità personale quale lo spray irritante, privo di effetti lesivi permanenti nonché del bastone estensibile finalizzati alla difesa da aggressioni ed attacchi da parte di cani aggressivi secondo quanto contenuto dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 09 settembre 2003.

I dispositivi e le attrezzature possono costituire dotazioni individuale o di reparto; l'addestramento e la successiva assegnazione in uso, nonché le modalità di impiego, sono demandati al Comandante del Corpo che potrà delegarli ad un Ufficiale incaricato.

## **TITOLO V**

### **SERVIZI DI POLIZIA LOCALE**

#### ***Art. 22 - Finalità generali del servizio***

Per il conseguimento delle finalità indicate all'art. 3 della L. n. 65/86 si individuano le seguenti principali tipologie di servizi:

- regolazione e controllo del traffico veicolare;
- attività di pronto intervento ed infortunistica stradale;
- amministrazione e gestione delle sanzioni amministrative;
- attività di Polizia Ambientale (edilizia, ecologia)
- attività di Polizia Commerciale (controllo attività produttive e commerciali);
- gestione del Contenzioso;
- attività di Polizia Giudiziaria;
- servizio di prevenzione e controllo del territorio;
- attività di supporto ad altri settori dell'Ente
- attività di cooperazione con le altre forze di Polizia dello Stato.

#### ***Art. 23 - Veicoli di servizio***

L'Amministrazione, ai fini di garantire il pronto intervento e gli altri servizi connessi alle competenze del Corpo, fornisce veicoli, autovetture e motocicli, per il personale del Corpo di Polizia Locale, destinati esclusivamente ai servizi di Polizia per la conduzione dei quali il Comando provvederà a che la Prefettura rilasci patenti di servizio quale titolo abilitativo alla guida degli stessi secondo quanto stabilito dal D.M. 11/08/2004 n. 246.

I veicoli in dotazione devono essere utilizzati esclusivamente per motivi di servizio. Prima dell'inizio dell'attività lavorativa, ogni operatore è tenuto a controllare il buono stato del veicolo ed a segnalare ogni guasto, avaria o malfunzionamento al proprio Ufficiale di riferimento.

Tutto il personale è tenuto ad osservare le istruzioni impartite dal Comando per la manutenzione, la gestione di avarie, nonché per l'uso degli stessi in piena sicurezza, ai fini della prevenzione degli infortuni.

Ogni operatore, altresì, deve mantenere in ordine i mezzi affidati, in particolare provvedere a tutte le operazioni di rifornimento di carburante, di controllo del livello dell'olio motore, del liquido di raffreddamento, dello stato dei pneumatici, segnalando eventuali anomalie al proprio Ufficiale di riferimento.

Quando si verifica un danno, di qualsiasi genere e per qualsiasi causa, ad un bene dell'Amministrazione, l'operatore è tenuto a comunicarlo tempestivamente alla C.O. del Comando.

Qualora il danno sia stato generato per sua colpa grave, ed in tutti i casi in cui il danno deriva da dolo del dipendente, il dipendente è tenuto a risarcire l'Amministrazione.

E' fatta salva la possibilità di perseguire, anche con provvedimenti disciplinari, gli autori dei fatti di cui al comma precedente.

L'Ufficiale responsabile dei mezzi, o l'operatore da lui delegato, provvederà all'ispezione periodica dei mezzi e delle dotazioni di bordo al fine di verificarne l'integrità e la perfetta efficienza.

#### ***Art. 24 - Collegamenti di servizio a mezzo radio ricetrasmittente***

Per l'espletamento dei servizi esterni il personale è, di norma, dotato di apparecchi ricetrasmittenti collegati alla Centrale Operativa del Comando.

Il personale comandato deve utilizzare l'apparecchio portatile dato in dotazione secondo le disposizioni di servizio, lo stesso ne deve curare la custodia e la funzionalità.

Gli agenti in servizio, muniti di radio, devono mantenersi costantemente in collegamento con la Centrale Operativa, salvo dispensa espressamente accordata per comprovate esigenze operative e per limitato periodo di tempo.

Gli agenti devono comunicare la posizione richiesta e seguire le istruzioni provenienti dall'operatore di Centrale. In assenza di comunicazioni, seguono il programma di lavoro, come stabilito da prospetto di servizio.

#### ***Art. 25 - Strumenti e mezzi in dotazione***

Gli strumenti e le apparecchiature tecniche vengono date in dotazione ad uffici o a singoli individui.

Coloro i quali ne sono assegnatari ne hanno la piena responsabilità e sono tenuti ad un corretto utilizzo ai fini del servizio oltre ad una costante verifica di efficienza e funzionalità, segnalando tempestivamente qualsiasi necessità di manutenzione.

#### ***Art. 26 - Servizi nell'ambito territoriale***

Il servizio consiste nella costante presenza del personale della Polizia Locale nel territorio comunale di propria competenza.

Tutti i servizi elencati nel Titolo V non precludono l'esercizio delle altre funzioni spettanti agli operatori di Polizia Locale e previste dall'art. 3 della Legge 65/86.

#### ***Art. 27 - Centrale Operativa***

La Centrale Operativa del Comando riceve le segnalazioni rivolte alla Polizia Locale e le distribuisce ai competenti servizi assicurando gli interventi del caso.

I compiti ad essa connessi sono:

- gestire la mobilitazione dei servizi di pronto intervento;
- coordinare i servizi di polizia stradale e sicurezza in occasione di manifestazioni esterne e con avvenimenti simili;
- gestire, con l'ausilio dell'Ufficiale di servizio, le forze del Corpo nelle situazioni di emergenza e di straordinaria mobilitazione;
- costituire il punto di riferimento per i servizi comunali della Protezione Civile;
- mantenere con le direzioni di altre Forze di Polizia ed i servizi tecnici competenti in materia di pronto intervento e di difesa civile.

E' cura dell'operatore di centrale rispondere tempestivamente al telefono ed alla

radio, valutando sempre la priorità delle chiamate stesse e dando la precedenza a quelle che rivestono carattere di urgenza.

### ***Art. 28 - Servizi interni***

I servizi interni comprendono compiti di istituto ed attività di supporto.

A tali servizi si provvede, di norma, con personale appartenente al Corpo, mentre per l'attività di supporto si può ricorrere all'apporto di personale di altro settore professionale messo a disposizione dell'Amministrazione.

### ***Art. 29 - Prospetti di servizio***

Il Comandante vista i prospetti, che hanno valenza di ordine di servizio, sui quali è indicato, per ciascun operatore, turno, orario, posto di lavoro, modalità di espletamento dello stesso, nonché la tipologia dell'uniforme da indossare.

Gli stessi possono contemplare disposizioni particolari, che possono essere indicate sul prospetto, o stilate su foglio da consegnare all'operatore, ovvero, in caso di necessità, impartiti anche verbalmente.

Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prendere visione del prospetto di servizio e anche di conoscere tempestivamente eventuali variazioni. Essi devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite dal superiore gerarchico, sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

### ***Art. 30 - Obbligo di intervento e di rapporto***

Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire di iniziativa per tutti i compiti derivanti dalle funzioni di istituto.

L'intervento diviene prioritario od esclusivo nelle situazioni indicate con ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero stabiliti nell'ordine di servizio o nel programma di lavoro assegnato.

Fatte salve le competenze in materia di Polizia Giudiziaria in ordine a fatti di rilevanza penale, nei casi in cui l'intervento del singolo non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, l'agente deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altri servizi competenti in materia.

In caso di incidente stradale o di qualunque altro genere di infortunio, l'intervento è obbligatorio.

Nei casi in cui non risulti possibile l'intervento l'agente deve richiedere l'intervento al competente servizio.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici l'agente deve sempre redigere un rapporto di servizio giornaliero, su apposita scheda riassuntiva, per gli interventi dovuti a fatti che lasciano conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una memoria futura.

### ***Art. 31 - Servizi esterni presso altre amministrazioni***

Ai sensi dell'art. 4, comma 1 numero 4 lettera c) della Legge 7 marzo 1986 n. 65 e delle leggi regionali vigenti in materia, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati, singolarmente o riuniti in squadre operative, per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesto alle disposizioni richiamate.

In casi di urgenza per motivi di soccorso, a seguito di calamità e disastri, il distaccamento può essere deciso con determinazione del Sindaco.

Il Comando di Polizia Locale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali in collegamento con quelli dei comuni confinanti con necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni od altre evenienze straordinarie.

### **Art. 31 bis - Relazioni con gli organi di informazione**

Le relazioni con gli organi di informazione sono curate esclusivamente dal Comandante o da un suo delegato.

Il personale, in relazione alla particolarità della propria funzione, dovrà mantenere in ogni momento il necessario riserbo sull'attività d'istituto ed evitare dichiarazioni pubbliche che ledano il rapporto di fiducia tra la cittadinanza, l'Amministrazione e Corpo di Polizia Locale.

### **Art. 32 - Servizi distaccati di Polizia Giudiziaria o Amministrativa**

Ai sensi dell'art. 5, comma 4 della Legge n. 65/86 gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati in sezioni distaccate di Polizia Giudiziaria o Amministrativa, mediante provvedimento del Sindaco, previo nullaosta del Comandante.

### **Art. 33 - Servizi effettuati per conto di privati**

Il Comando di Polizia Locale è autorizzato, previa specifica determinazione dell'amministrazione, che stabilisca anche l'entità dei rimborsi dovuti, ad effettuare servizi per conto e su richiesta di altri enti e di privati.

Il personale impiegato nei servizi privati deve essere volontario. La tariffa stabilita dall'amministrazione per il servizio viene incamerata dalle casse comunali e destinata come stabilito dalla summenzionata determinazione.

### **Art. 34 - Programmazione e produttività dei servizi**

La programmazione e lo sviluppo dei servizi si uniforma ai criteri della gestione per obiettivi, del collegamento tra flussi informativi e responsabilità decisionali, della compartecipazione e condivisione di tutto il personale per il conseguimento degli obiettivi, dell'efficacia in relazione alle esigenze della cittadinanza, della verifica dei risultati conseguiti e dell'incentivazione collegata agli obiettivi raggiunti.

Il Comandante del Corpo riferisce annualmente al Sindaco, inviando una copia della relazione per conoscenza al Consiglio Comunale, i risultati ottenuti dal Corpo nell'espletamento delle funzioni d'Istituto rispetto alle finalità generali ed agli obiettivi particolari proposti dall'Amministrazione. Con la stessa relazione, il Comando segnala le difficoltà e richiede le risorse necessarie di personale e per la dotazione dei mezzi, indicandone l'attuale consistenza e lo stato di conservazione ed efficienza.

## **TITOLO VI**

### **NORME PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI**

#### ***Art. 35 - Assegnazione ed impiego del personale***

Il personale viene assegnato alle diversi Servizio ed Unità Operative del Corpo dal Comandante.

#### ***Art. 36 - Guida di veicoli ed uso di strumenti***

Il Comando affida al personale, munito di titolo abilitativo previsto dal vigente Codice della Strada, la guida dei veicoli in dotazione al Corpo. L'incarico non può essere rifiutato senza giustificato motivo.

Tutti gli operatori sono tenuti ad apprendere l'uso degli strumenti e delle apparecchiature tecniche, dati in consegna per le esigenze operative.

#### ***Art. 37 - Prestazioni straordinarie e prolungamento del servizio***

Nel rispetto della normativa vigente le prestazioni in ore straordinarie sono effettuate su richiesta del Comando, nei casi stabiliti dall'Amministrazione, per necessità dei servizi o degli uffici inerenti ai compiti istituzionali del Corpo.

Le prestazioni oltre l'orario ordinario sono effettuate obbligatoriamente per tutto il tempo:

- al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- in situazioni di emergenza anche in assenza di ordini superiori;
- in attesa dell'arrivo del collega del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio o da ordine impartito dal superiore gerarchico.

#### ***Art. 38 – Mobilitazione***

Quando si verificano situazioni locali o nazionali di straordinaria emergenza, dichiarate come tali dalle competenti Prefetture, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità a disposizione dei servizi.

Il Comandante può sospendere, in tali casi, le licenze ed i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

#### ***Art. 39 - Reperibilità degli appartenenti al Corpo***

Quando si verificano calamità naturali ed ogni altra situazione di pericolo per cose o persone, il personale appartenente al Corpo che sia stato comandato di turno di pronta reperibilità, viene attivato dall'Ufficiale posto come capo del turno di tale servizio.

Dal momento dell'attivazione il personale appartenente al Corpo deve raggiungere l'Ufficiale capo-servizio, sul posto da questi indicato, entro trenta minuti dalla chiamata.

E' fatto obbligo ad ogni appartenente al Corpo fornire un recapito telefonico raggiungibile in caso di attivazione in reperibilità.



La turnazione del servizio è predisposta mensilmente con apposito ordine del Comandante.

***Art. 40 - Servizi necessari garantiti***

Salve diverse disposizioni di legge, ed in deroga a quanto previsto dal regolamento generale del personale, il Comandante, al fine di garantire i servizi minimi istituzionali che competono al Corpo oltre al conseguimento degli obiettivi indicati dall'Amministrazione, può sospendere licenze e permessi e porre in essere qualsiasi altra iniziativa che assicuri sempre un organico numerico necessario nei vari gradi e servizi e che comunque non sia inferiore ad un terzo.

Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano ai congedi straordinari.

## **TITOLO VII**

### **NORME DI COMPORTAMENTO**

#### ***Art. 41 - Norme generali di comportamento***

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni di legge, di regolamento e dello Statuto Comunale oltre che dai contratti collettivi di lavoro che interessano il personale dell'Ente.

Agli appartenenti al Corpo è fatto divieto di assumere, anche fuori servizio, comportamenti o atteggiamenti che possano arrecare pregiudizio al decoro e all'immagine del Corpo di Polizia Locale o all'interesse dell'amministrazione.

Durante il servizio, ogni appartenente al Corpo di Polizia Locale deve mantenere un contegno corretto ed irrepreensibile, operando con senso di responsabilità in maniera tale da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

#### ***Art. 42 - Doveri degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale***

Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di osservare con diligenza le disposizioni del presente Regolamento, in particolare è loro dovere:

- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario l'intervento;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti e delle ordinanze;
- osservare strettamente il segreto su questioni ed atti d'ufficio;
- rispettare ed eseguire prontamente gli ordini dei superiori;
- non abusare a proprio vantaggio dell'autorità che deriva dalla funzione esercitata;
- non mantenere, al di fuori di esigenze di servizio, relazioni con persone che notoriamente non godono di pubblica stima, ovvero pregiudicate;
- non frequentare locali o compagnie non confacenti alla dignità della funzione.

Ferme restando le disposizioni di legge e regolamenti in materia di responsabilità penale e di procedimento disciplinare e quanto stabilito dal successivo TITOLO VIII, la violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo ed in quello precedente possono comportare l'irrogazione di una sanzione disciplinare.

#### ***Art. 43 - Cura dell'uniforme e della persona***

Ogni appartenente al Corpo di Polizia Locale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore al fine di evitare giudizi che incidano sul prestigio e sul decoro del Corpo stesso e dell'Amministrazione che rappresenta.

Il personale deve altresì porre particolare cura affinché l'acconciatura dei capelli, della barba, dei baffi, nonché i cosmetici da trucco, siano compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione, evitando ogni forma di appariscenza. In particolare il personale deve: se di sesso femminile, curare che i capelli lunghi siano raccolti, se di sesso maschile curare che la barba, i baffi ed i capelli siano corti e ordinati.

E' fatto divieto di fare uso, nell'espletamento del servizio, di orecchini, bracciali, collane ed altri oggetti che possano alterare l'assetto formale dell'uniforme o comunque essere incompatibili con la sicurezza fisica dell'operatore.

Non sono ammessi i tatuaggi e le altre permanenti alterazioni volontarie dell'aspetto fisico, non conseguenti a interventi di natura comunque sanitaria, se in contrasto con il ruolo di agente o ufficiale di Polizia locale, che siano visibili indossando l'uniforme estiva.

#### ***Art. 44 - Orario e posto di lavoro***

All'inizio del servizio, gli appartenenti al Corpo devono in un tempo massimo di dieci minuti essere pienamente operativi.

Essi devono accertarsi sempre in tempo utile di essere a conoscenza del prospetto dei servizi e portarsi con tempestività sul posto assegnato entro l'orario stabilito, nonché vestendo il tipo di uniforme stabilito.

Ogni operatore deve conservare presso i locali del Comando, a disposizione per ogni mutamento del servizio, tutte le dotazioni a lui assegnate, compresi i capi del vestiario.

#### ***Art. 45 - Rapporti interni al Corpo di Polizia Locale***

I rapporti gerarchici e funzionali tra gli appartenenti al Corpo vanno improntati reciprocamente a rispetto e cortesia, allo scopo di conseguire il massimo livello di collaborazione nei diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti reciprocamente a osservare rispetto e massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e sottoposti, evitando di diminuire o in qualche modo ledere l'autorità ed il prestigio di essi.

#### ***Art. 46 - Comportamento in pubblico***

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto ed un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo ed indirizzando secondo criteri di opportunità ed equità.

Quando richiesto deve fornire elementi atti ad identificarlo. Quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi, esibendo la tessera di servizio.

Durante il turno di servizio deve assumere un contegno consono alle sue funzioni: non deve intrattenersi in futili conversazioni con i colleghi o altre persone, né in inutili occupazioni. E' fatto divieto inoltre di assumere sostanze alcoliche o superalcoliche.

Durante i servizi esterni, in pubblico, è fatto divieto di fumare ed utilizzare per conversazioni private il telefono cellulare.

#### **Art. 47 – Saluto**

Il saluto, in forma militare, reciproco fra gli appartenenti al Corpo, e verso i rappresentanti delle Istituzioni e le Autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Si ha la dispensa dal saluto nei seguenti casi:

- per coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico
- per i motociclisti in marcia e per coloro che sono a bordo di veicoli per il personale in drappello di scorta al gonfalone o alla bandiera nazionale

## **TITOLO VIII**

### **DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI, PROVVEDIMENTI E SANZIONI**

#### ***Art. 48 - Norme disciplinari***

La buona organizzazione, l'efficienza e l'efficacia delle azioni del Corpo sono basate sul principio della disciplina la quale impone al personale il costante e pieno adempimento di tutti i doveri inerenti alle proprie mansioni e responsabilità, la stretta osservanza delle leggi, degli ordini e delle direttive ricevute, nonché il rispetto della gerarchia e la scrupolosa ottemperanza ai doveri d'ufficio.

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale è regolata dalle leggi vigenti in materia e dalle normative del regolamento per il personale dell'Amministrazione.

In particolare agli appartenenti al Corpo è fatto divieto:

- accettare alcun compenso che, sotto qualsiasi forma, venga offerto loro da chiunque, per l'esecuzione di atti d'ufficio;
- esercitare, anche per interposta persona, qualunque impiego o prestazione che possa contrastare, anche moralmente, con i doveri d'ufficio o che, in qualunque modo, possa distrarre dal regolare adempimento delle proprie mansioni.

Ferme restando le responsabilità penali, le violazioni al presente Regolamento danno luogo alle sanzioni disciplinari previste dalle normative vigenti in materia.

#### ***Art. 49 - Casi di assenza dal servizio***

L'obbligo di comunicazione delle assenze avviene secondo le disposizioni di legge in vigore e secondo il regolamento del personale appartenente all'amministrazione.

L'obbligo di comunicazione delle assenze viene adempiuto mediante avviso telefonico prima dell'orario di inizio del servizio, salvo comprovate impossibilità che ne determinino il ritardo, direttamente alla Centrale Operativa del Comando, in modo da permettere l'eventuale pronta sostituzione sul posto di lavoro.

Nel caso di giustificato ritardo si adottano le stesse modalità.

#### ***Art. 50 – Igiene e sicurezza sul lavoro***

E' cura dell'Amministrazione Comunale predisporre misure igieniche e visite mediche periodiche che garantiscano la salute nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizioni da agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro.

Il personale che esercita l'attività lavorativa nell'ambiente stradale, qualora avverta una sintomatologia disturbante il suo normale stato psico-fisico, deve immediatamente rivolgersi al superiore gerarchico che attiverà tutte le misure previste dal sopra citato decreto.

Per il personale che presta l'attività nei servizi di supporto, particolarmente addetto, in via continuativa, all'uso dei video-terminali, si attua la normativa di cui al sopracitato D.lgs.

Le lavoratrici in stato di gravidanza, ai sensi della legge 30 dicembre 1971 n. 1204, e successive modifiche, sono dispensate dall'attività lavorativa nell'ambiente

stradale, ed assegnate ad attività di supporto nei servizi interni.

Le stesse, a richiesta, possono essere dispensate dai servizi serali e notturni.

In caso di temporanea inabilità fisica parziale, gli appartenenti al Corpo vengono impiegati secondo le indicazioni fornite dal Collegio Medico, per il tempo strettamente necessario al recupero dell'efficienza.

In caso d'inidoneità fisica irreversibile o permanente che renda inabili ai servizi esterni, gli appartenenti al Corpo vengono impiegati nei servizi, di supporto interni o d'ufficio compatibili con il loro stato, quando l'infermità è dovuta a causa dipendente dall'attività di servizio già svolta nel Corpo.

Per le infermità di cui al comma precedente, dipendenti da altre cause, la Giunta Comunale provvede all'applicazione della mobilità orizzontale prevista dal Regolamento del personale dell'Ente.

#### ***Art. 51 - Riconoscimenti particolari per gli appartenenti al Corpo***

AI Comandante segnala al Sindaco gli appartenenti al Corpo che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità con risultati di eccezionale rilevanza.

Il Comandante può attribuire, direttamente agli appartenenti al Corpo, che si sono distinti per particolari operazioni o per eccezionale impegno, dei riconoscimenti in forma scritta.

Ai riconoscimenti di cui ai commi precedenti, corrisponde il conferimento di appositi nastri, di cui all'allegato "D", da apporsi sull'uniforme secondo quanto previsto dall'art. 17 del presente Regolamento.

#### ***Art. 52 - Trattamento economico e giuridico***

Il trattamento economico e giuridico del personale appartenente al Corpo di Polizia Locale è determinato dai Contratti Nazionali di Lavoro, integrato dalla contrattazione decentrata a livello locale.

#### ***Art. 53 - Rinvio al Regolamento Generale per il personale del Comune***

Per quanto non è previsto nel presente Regolamento si applica agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale la normativa contenuta nel Regolamento per il personale del Comune di Desio e le circolari e le direttive impartite dall'Amministrazione.

**ALLEGATO "A"**

**NORME CONCERNENTI L'ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI  
AL CORPO DI POLIZIA LOCALE**

### ***Art. 1 – Generalità***

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, ai quali è conferita la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, sono dotati di arma di ordinanza.

### ***Art. 2 - Numero delle armi in dotazione***

Il numero complessivo delle armi, con il relativo munizionamento, equivale al numero degli operatori in possesso della qualità di Agenti di Pubblica Sicurezza maggiorato di un numero pari al 5% degli stessi, con il minimo di un'arma, come dotazione di riserva.

Il provvedimento che fissa o modifica il numero complessivo delle armi in dotazione è comunicato al Prefetto.

### ***Art. 3 - Tipologia delle armi in dotazione***

L'arma in dotazione agli operatori di Polizia Locale è la pistola semi-automatica i cui modelli devono essere scelti fra quelli iscritti nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo di cui all'art. 7 della Legge 16 aprile 1975 n. 110 e successive modificazioni.

E' possibile prevedere un modello ed un tipo di arma, fra quelle iscritte nel summenzionato catalogo, diverso per il personale femminile ovvero per il corpo ufficiali.

Per servizi di guardia d'onore in occasioni di feste e funzioni pubbliche il Corpo di Polizia Locale è dotato di sciabole, le quali costituiscono arma di reparto relativamente a quelle destinate agli agenti ed assegnate quale personale dotazione agli ufficiali del Corpo.

E' possibile, qualora ne ricorra l'esigenza per l'esercizio della funzione di polizia rurale e zoofila, la dotazione, quali armi di reparto, di arma lunga comune da sparo.

### ***Art. 4 - Modalità di porto dell'arma***

Gli operatori di cui all'art. 1 che svolgono servizio in uniforme, portano l'arma nella fondina esterna corredata da caricatore di riserva.

Nei casi in cui, ai sensi dell'art. 4 della Legge 65/86, gli operatori siano autorizzati a prestare servizio in abiti civili, ovvero nei casi in cui sono autorizzati a portare l'arma fuori dal servizio, questa è portata in modo non visibile.

### ***Art. 5 - Funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza***

Gli operatori di Polizia Locale che collaborano con le Forze di Polizia dello Stato ai sensi dell'art. 3 della Legge 65/86 esplicano il servizio in uniforme e muniti dell'arma in dotazione, salvo sia diversamente richiesto dalla competente autorità, e prestano l'assistenza legalmente richiesta dell'Ufficiale di P.S. alle cui dipendenze sono funzionalmente assegnati



## **Art. 6 - Doveri dell'assegnatario**

L'operatore di Polizia Locale, cui è assegnata l'arma, deve:

- verificare all'atto di consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le relative munizioni sono assegnate;
- custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
- applicare sempre e ovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;
- mantenere l'addestramento ricevuto, partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro;
- evitare il deposito in armadietti o cassetti facilmente raggiungibili.

Nei locali del Comando possono essere installate cassette blindate di sicurezza da mettere a disposizione di ogni assegnatario di arma per la custodia esclusivamente durante le ore in cui l'edificio è presidiato.

Agli operatori di Polizia Locale, cui l'arma è assegnata in via continuativa, è consentito, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 4/3/1987, il porto dell'arma per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

## **Art. 7 – Addestramento**

Gli operatori di Polizia Locale che rivestono la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento e devono superare, ogni anno, almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro, nonché un ciclo di addestramento al maneggio dell'arma e relative esercitazioni a fuoco di tiro pratico di polizia.

Gli operatori di Polizia Locale devono seguire annualmente un corso di addestramento formale.

## **Art. 8 Disposizioni finali**

Il Comandante può procedere al ritiro cautelare dell'arma in dotazione quando l'addetto non sia risultato idoneo alle prove di tiro e maneggio, ovvero previo atto di accertamento, si siano verificati fatti, comportamenti o siano in atto situazioni tali da ritenere ragionevole il ritiro della stessa, a tutela della sicurezza dell'addetto o di altre persone.

**ALLEGATO "B"**  
**NORME CONCERNENTI LE CAMERE DI SICUREZZA**

## ***Art. 1 – Camere di Sicurezza***

All'interno del Comando di Polizia Locale sono presenti due camere di sicurezza per la custodia dei detenuti.

Le camere di sicurezza devono possedere requisiti tali da garantire la custodia dei detenuti nonché la loro costante sorveglianza al fine di prevenire ogni potenziale tentativo di evasione o atti di autolesionismo.

## ***Art. 2 – Caratteristiche delle camere di sicurezza***

Le pareti delle camere di sicurezza devono essere solide, il pavimento solidamente piastrellato o a getto di cemento.

Le finestre, ove presenti, devono essere ad un'altezza dal suolo tale da impedire che i detenuti vi possano arrivare.

La porta deve aprirsi verso l'esterno, essere in ferro, chiusa esternamente da catenacci, avere ad altezza uomo un'apertura rivestita da vetro antisfondamento con sportello esterno, nonché una piccola grata, munita di sbarre, posizionata nella parte più bassa della porta per il riciclo dell'aria e l'afflusso di aria calda proveniente da apposito termoconvettore posizionato all'esterno della camera di sicurezza. Sopra la porta un lucernario, rivestito di vetro antisfondamento che permetta, attraverso l'installazione di luce elettrica all'esterno, l'illuminazione della cella.

Al suo interno una branda fissata al suolo.

## ***Art. 3 – Custodia dei detenuti nelle camere di sicurezza***

Il responsabile della custodia dei detenuti nelle camere di sicurezza è il Comandante.

## ***Art. 4 – Detenzione***

Prima di rinchiudere un detenuto la camera di sicurezza deve essere accuratamente ispezionata dall'Ufficiale di Servizio, al fine di controllarne lo stato e che non vi siano altri oggetti eccetto quelli prescritti per l'arredo.

Durante la permanenza dei detenuti l'Ufficiale di Servizio procede a ispezioni quotidiane e, se necessario, durante le ore notturne.

In caso di detenuti pericolosi, rinchiusi nelle camere di sicurezza, essi possono essere assicurati con bracciali di contenimento.

Ciascun detenuto prima di essere rinchiuso deve essere perquisito allo scopo di appurare che non detenga oggetto alcuno atto a favorire la fuga o potenziali atti di autolesionismo.

Gli agenti addetti al controllo del detenuto in numero non inferiore a due, ed entrambi armati, controllano frequentemente ed accuratamente, almeno ogni due ore, i detenuti rinchiusi.

In caso di detenuti pericolosi la sorveglianza deve essere ininterrotta attraverso lo sportello, presente sulla porta, lasciato aperto.

Gli agenti proposti al controllo, in caso di necessità, richiedono l'intervento immediato dell'ufficiale di servizio.

Per quanto concerne la custodia di persone minori degli anni diciotto è preferibile che la stessa avvenga in ambiente idoneo, all'interno del Comando, sotto vigilanza diretta e costante. Solo nei casi di particolare pericolosità è possibile trattenerli nelle camere di sicurezza ma mai a contatto con altri detenuti.

#### ***Art. 5 – Arresto e fermo***

Le persone arrestate vengono poste immediatamente a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, informata dell'arresto.

Le persone fermate, sono trattenute nelle camere di sicurezza per il tempo necessario al fine di esperire i dovuti atti di accertamento e successivamente tradotti presso le case circondariali.

#### ***Art. 6 – Disposizioni finali***

Non è consentito per alcun motivo a persone estranee di avvicinarsi alle porte delle camere di sicurezza, di portare o consegnare oggetti ai detenuti.

Se i familiari recapitano cibo o indumenti per i detenuti, l'ufficiale di servizio, procede a una accurata ispezione prima dell'eventuale consegna.

**ALLEGATO "C"**

**BANDIERA E STEMMA DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE**

#### Art. 1

Al Corpo di Polizia Locale è conferita la Bandiera del Corpo.

#### Art. 2

La Bandiera del Corpo è riprende i colori dello stemma del corpo di cui pag. 29 (scheda descrittiva) e corrisponde allo schema della fig. A, di seguito riportata, nella parte centrale richiama i colori bianco e rosso della Città di Desio, ai lati orizzontali due trapezi color giallo oro ed ai lati superiore ed inferiore due trapezi color verde scuro. Sul trapezio superiore è riportata, ricamata in color oro, la scritta a carattere Gotico "Civitatis Tutores" (*Civitatis Tutores*). La bandiera è bordata con ricamo in filo color oro. Essa è montata su asta metallica, fregiata di nastro di colore azzurro, suddiviso in due bande, recante sulla prima la scritta "Corpo di Polizia Locale" e sulla seconda "Città di Desio", in caratteri color oro.

#### Art. 3

La dotazione di Bandiere del Corpo è costituita da una Bandiera in lana per le rappresentanze formali esterne ed una in seta, montata su asta con piedistallo, da collocarsi nell'ufficio del Comandante del Corpo. Le dimensioni di entrambe le bandiere sono di cm 150 x 100.

#### Art. 4

Della custodia delle Bandiere è responsabile il Comandante del Corpo.

#### Art. 5

Quando la Bandiera è portata all'esterno del Comando è sempre accompagnata dal Comandante o da un Ufficiale da questi incaricato, portata dall'Alfiere, in via primaria individuato nell'Ufficiale di minore anzianità, e scortata da due Sottufficiali o, in subordine da due Agenti.

Il Comandante, l'Alfiere e la scorta sono sempre armati, in via primaria di sciabola ed in subordine, di pistola.

#### Art. 6

Il Corpo di Polizia Locale è altresì dotato di stemma corrispondente allo schema riportato nella seguente scheda descrittiva alla fig. 1



fig. A

Dimensioni cm 150 x 100



fig. B

## SCHEDA DESCRITTIVA

Fig. 1



1	3
2	

Lo stemma del Corpo è costituito da uno scudo tripartito, in cui nel riquadro (1) in alto a sinistra (destra araldica) sono presenti i colori della Città di Desio, dipinti a smalto bianco e argento; nel riquadro (2) in basso a sinistra (destra araldica) sono presenti tre stelle a sette punte, a rilievo, dipinte a smalto di colore oro in campo color verde; nel riquadro (3) a destra (sinistra araldica) è presente una torre, a rilievo, dipinta a smalto di color mattone in campo color oro.

Lo scudo è sovrastato da una corona dipinta a smalti di colore oro, recante cinque punte e quattro sferette, ornata di tre pietre di colore rosso dipinte a smalto.

Lo scudo è ornato da foglie di quercia ed alloro, dipinte a smalto e da un nastro, dipinto a smalto in colore oro recante il motto del Corpo: **“Civitatis Tutores”**.

Dimensioni dello scudo: 20 mm di larghezza per 27 mm di altezza.

## **ALLEGATO "D"**

### **MODELLO PLACCA DISTINTIVO E FREGIO PER BERRETTO**



### *Art. 1*

Il presente allegato disciplina le caratteristiche e le modalità con cui indossare sull'uniforme e portare congiuntamente al tesserino di riconoscimento la placca distintivo da assegnarsi a personale del Corpo.

### *Art. 2*

Viene altresì individuata la foggia del fregio da apporsi sul berretto dell'uniforme.

### *Art. 3*

Le caratteristiche relative alle dimensioni, ai disegni, ai materiali ed alle policromie, sono dettagliatamente specificate nella scheda descrittiva.

## SCHEDA DESCRITTIVA

La placca distintivo ha dimensioni 50 mm nel punto più largo in verticale, e 40 mm nel punto più largo in orizzontale.

La stessa reca al centro la riproduzione dello scudo tripartito a smalti dello stemma del Corpo, di cui all'allegato "C" del presente regolamento, sormontato da una corona turrita di colore oro, sotto la quale si trova lo stemma della regione Lombardia (Rosa camuna a smalto bianco in campo verde) e circondato da foglie di quercia ed alloro in colore oro. Nella parte sottostante si trova la scritta "Polizia Locale" incurvata, parte a destra e parte a sinistra della scritta, ad incisione, "Comune di Desio" che si trova al centro, e sotto la quale, su placchetta color oro, si trovano incisi il grado ed il numero di matricola.



FIG. 1 - (Placca distintivo)

Il fregio per berretto da agente è di metallo di colore oro, come riportato in Fig. 2, con dimensioni 50 mm nel punto più largo in verticale, e 40 mm nel punto più largo in orizzontale.



FIG. 2 – (Fregio per berretto da agente)

Il fregio per berretto da ufficiale è ricamato, in filo di colore oro, su panno di colore blu scuro, come riportato in Fig. 3, con dimensioni 65 mm nel punto più largo in verticale, e 55 mm nel punto più largo in orizzontale.



FIG. 2 – (Fregio per berretto da ufficiale)

Il fregio per berretto da comandante è ricamato, in filo di colore oro, su panno di colore rosso, come riportato in Fig. 4, con dimensioni 65 mm nel punto più largo in verticale, e 55 mm nel punto più largo in orizzontale.



FIG. 4 – (Fregio per berretto da comandante)

**ALLEGATO "E"**

**DISCIPLINA CONCERNENTE LE DECORAZIONI PER ENCOMI  
CONFERITI DAL SINDACO O DAL COMANDANTE DEL CORPO**

DISCIPLINA CONCERNENTE LE DECORAZIONI PER ENCOMI  
CONFERITI DAL SINDACO O DAL COMANDANTE

*Art. 1*

Il presente allegato disciplina le caratteristiche e le modalità d'uso delle decorazioni destinate alle uniformi del personale del Corpo.

*Art. 2*

Le caratteristiche relative alle dimensioni, ai disegni, ai materiali ed alle policromie, sono dettagliatamente specificate nella scheda descrittiva.

*Art. 3*

Le decorazioni si distinguono in:

- Medaglia e nastrino per encomio conferito dal Sindaco (di cui alle fig. 1 e fig. 2 della scheda descrittiva).
- Medaglia e nastrino per encomio conferito dal Comandante (di cui alla fig. 3 e fig. 4 della scheda descrittiva).

*Art. 4*

Le decorazioni vengono portate sulle uniformi di servizio con le seguenti modalità:

- i nastri vengono portati sopra il taschino superiore sinistro della giacca dell'uniforme ordinaria estiva o invernale;
- le medaglie vengono portate nella stessa posizione dei nastri sulla giacca dell'alta uniforme estiva o invernale.

FIG. 1 - (Medaglia per encomio conferito dal Sindaco)



Fig. 2 - (Nastrino per encomio conferito dal Sindaco)

Caratteristiche tecniche:

Medaglia per encomio conferito dal Sindaco:

Diametro: mm 37

Materiale: metallo di colore argentato.

Diritto: al centro della medaglia, raffigurazione, a rilievo, dello stemma della Città di Desio.  
Fondo liscio e bordo in rilievo piatto. In alto maglia di raccordo con nastro.

Rovescio: Modellato su due piani: fascia esterna in leggero rilievo sul piano di fondo centrale con in alto, incisa, la scritta CITTA' DI DESIO ed in basso la scritta POLIZIA LOCALE.

Nastro: recante tre bande verticali a colori alternati, di cui due rosse e una bianca.

Nastrino di decorazione:

Larghezza: mm 37

Materiale: gros grain di rayon

Colori: tre bande verticali di uguale dimensione, a colori alternati, di cui due di colore rosso e una di colore bianco.

Per ogni ulteriore encomio sarà apposta sul nastrino (e sul nastro della Medaglia) una un numero metallico di colore oro: 1 per il secondo encomio, 2 per il terzo e così via.

FIG. 3 - (Medaglia per encomio conferito dal Comandante del Corpo)



Fig. 4 - (Nastrino per encomio conferito dal Comandante del Corpo)



Caratteristiche tecniche:

Medaglia per encomio conferito dal Comandante del Corpo:

Diametro: mm 37

Materiale: metallo di colore argentato.

Diritto: al centro della medaglia, raffigurazione, a rilievo, dello stemma del Corpo di Polizia Locale della Città di Desio. Fondo liscio e bordo in rilievo piatto. In alto maglia di raccordo con nastro.

Rovescio: Modellato su due piani: fascia esterna in leggero rilievo sul piano di fondo centrale con in alto, incisa, la scritta POLIZIA LOCALE ed in basso la scritta CITTA' DI DESIO.

Nastro: colore unico azzurro.

Nastrino di decorazione:

Larghezza: mm 37

Materiale: gros grain di rayon

Colori: colore unico azzurro

Per ogni ulteriore encomio sarà apposta sul nastrino (e sul nastro della Medaglia) una un numero metallico di colore oro: 1 per il secondo encomio, 2 per il terzo e così via.